

Pubblicazioni della R. Accademia dei Lincei.

- Serie 1^a — Atti dell'Accademia pontificia dei Nuovi Lincei. Tomo I-XXIII.
Atti della Reale Accademia dei Lincei. Tomo XXIV-XXVI.
- Serie 2^a — Vol. I. (1873-74).
Vol. II. (1874-75).
Vol. III. (1875-76). Parte 1^a TRANSUNTI.
2^a MEMORIE della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
3^a MEMORIE della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
- Vol. V. V. VI. VII. VIII.
- Serie 3^a — TRANSUNTI. Vol. I-VIII. (1876-84).
MEMORIE della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Vol. I. (1, 2). — II. (1, 2). — III-XIX.
MEMORIE della Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Vol. I-XIII.
- Serie 4^a — RENDICONTI. Vol. I-VII. (1884-91).
MEMORIE della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Vol. I-VII.
MEMORIE della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Vol. I-X.
- Serie 5^a — RENDICONTI della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Vol. I-XXVII. (1892-1918). Fasc. 12°, Sem. 1°.
RENDICONTI della Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Vol. I-XXVI. (1892-1917). Fasc. 12°.
MEMORIE della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
Vol. I-XII. Fasc. 11.
MEMORIE della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
Vol. I-XII. Vol. XIV. Vol. XV. Fasc. 1-6.

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE

AI RENDICONTI DELLA CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI
DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

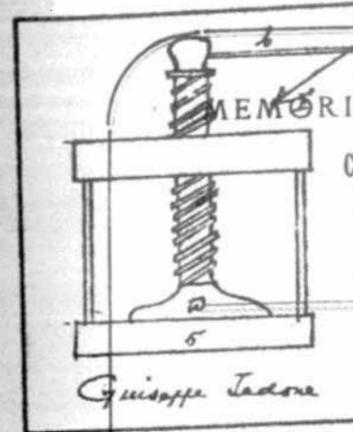
I Rendiconti della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei si pubblicano due volte al mese. Essi formano due volumi all'anno, corrispondenti ognuno ad un semestre.

Il prezzo di associazione per ogni volume e per tutta l'Italia è di L. 10; per gli altri paesi le spese di posta in più.

Le associazioni si ricevono esclusivamente dai seguenti editori-librai:

ULRICO HOEPLI. — Milano, Pisa e Napoli.

P. MAGLIONE & C. STRINI (successori di E. Loescher & C.) — Roma.



MEMORIE DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

(ANNO CCCXV 1918)

SERIE QUINTA — VOLUME XII — FASCICOLO XI.

ORESTE MATTIROLO

SUL CICLO DI SVILUPPO DI DUE SPECIE SCLEROZiate

DEL

GEN. LEPIOTA FR. E SULLE LORO AFFINI



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL DOTT. PIO BEFANI

1918

Sul ciclo di sviluppo di due specie scleroziate del Gen. *Lepiota* Fr.
e sulle loro affini (1).

Memoria del Socio ORESTE MATTIROLLO

presentata nella seduta del 6 maggio 1917

(con tre tavole)

Le ricerche che formano l'oggetto di questa Memoria, mentre da una parte definiscono la vera natura ed il valore sistematico di alcune forme fungine, note da lungo tempo, valgono d'altra parte a dimostrare quale notevole e durevole influenza possano indurre nella Scienza le osservazioni errate, specialmente quando sono dovute a celebrità, che nessuno vorrebbe discutere (2).

La Storia della *Periola hirsuta* di Elias Fries, e quella dello *Sclerotium mycetospora* dello stesso Autore, mi paiono quindi, anche per questo riguardo, degne di essere segnalate ai micologi, perciò che a differenza di quanto da più di un Secolo universalmente si ritiene, queste due forme non sono delle entità specifiche indipendenti, ma stadi vegetativi di due interessanti ed eleganti Imenomiceti appartenenti al Genere *Lepiota*, da tempo introdottisi nelle nostre aranciere con la cultura delle piante tropicali.

Per ordinare il materiale che ha servito al mio studio, e perchè il lettore possa seguire il piano delle mie osservazioni, io credo necessario premettere un cenno sulla Storia tanto della *Periola hirsuta*, quanto dello *Sclerotium mycetospora*, desunto dall'esame delle opere degli Autori che ne trattarono, e le cui opinioni sono oggi ancora accettate dai micologi.

(1) Lavoro eseguito nel R. Orto botanico di Torino, 1914-17.

(2) Certi micologi, quando si tratta di *Sommi*, non vorrebbero fosse discusso mai il *Magister dixit*. Se, la moglie di Cesare non doveva nemmeno essere sospettata; le osservazioni dei Sommi non devono essere irriverentemente prese in esame dai pigmei! Così ragionando, essi, benchè intuiscono l'errore, fuffino, per così dire, la verità, nella assoluta impossibilità di ritrovare in natura le cose descritte, pure non si decidono per un falso riguardo, per una specie di religioso timore, a riconoscere che anche i *Sommi* possono errare come gli altri umani. Il *quandoque bonus dormitat Homerus*, perchè non dovrebbe essere applicato anche ai *Semidei*? — E questo io dico, senza ombra di irreverenza, nè di malignità, verso coloro ai quali riconosco il diritto alle più alte benemerite scientifiche, verso coloro che seppero sugli altri erigersi come giganti, lasciando tracce imperiture della influenza del loro ingegno nel progresso della Scienza.

Per conto mio, gli errori che intendo far rilevare, non intaccando la fama nè i meriti di questi colossi, parmi abbiano invece la potenza di avvicinarli a noi, per darci coraggio a proseguire nella lotta per la verità, che è la finalità della Scienza; alla quale non vogliamo riconoscere confini, nè di tempo, nè di spazio, nè limitazione di patria.